



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

BILANCIO DI MISSIONE

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

2013

QUESTA NON È PREVENZIONE

**SCOPRI CON LILT LA VERA CULTURA
DELLA PREVENZIONE ONCOLOGICA**



... della Lotta ai Tumori

Il vostro SX100

8/11/2018

NO ALLE SENZA TABACCO

CONSIGLIO DIRETTIVO e STAFF

Presidente: prof. Domenico Francesco Rivelli
Vicepresidente: prof.ssa Piera Stignani

Consiglieri:

d.ssa Donata Carretti
notaio Clotilde La Rocca
avv. Rita Lugaresi
d.ssa Claudia Maria Mattioli
avv. Rosaria Mesoraca
dott. Dorligo Minzi
d.ssa Laura Pieri
d.ssa Isabella Seragnoli
ing. Paolo Vignoli

Collegio dei Revisori:

Presidente:
d.ssa Francesca Buscaroli
rag. Monica Marisaldi

STAFF Staff Medico:

d.ssa Elide Carlà - medico chirurgo specialista in dermatologia
d.ssa Danila Fabbri - medico chirurgo specialista in oncologia

Staff Operativo:

d.ssa Giorgia Buselli - responsabile progetti e coordinamento
d.ssa Silvia Tugnoli - segreteria di direzione
d.ssa Elisabetta Ramenghi - commercialista

INDICE

2	Lettera del Presidente
3	La nostra Mission e le aree di intervento
4	Il percorso della Lotta ai Tumori
5	Le attività del 2013 a colpo d'occhio
6	25 anni di LILT
7	L'importanza del sostegno psicologico nella patologia neoplastica
8	Vecchie e nuove collaborazioni
10	Bilancio 2013
12	Il vostro 5X1000 per i nostri progetti
13	Il nostro impegno sul territorio
14	Comitato Regionale LILT Emilia Romagna
15	Un network contro il cancro
16	La raccolta fondi
17	Gli amici della LILT

BILANCIO DI MISSIONE

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

2013





La nostra *Mission* e le aree di intervento

Cari soci, cari amici,

il 2013 è stato un anno di profondi cambiamenti per la LILT: a luglio, infatti, è stato rinnovato lo statuto nazionale, riducendo il numero dei consiglieri eletti a tre più il Presidente, e si sono successivamente svolte quindi le elezioni. Ho avuto l'onore di essere eletto tra i tre Consiglieri che rappresentano le Sezioni e questo è per me, oltre che un motivo di orgoglio, un ulteriore stimolo a lavorare sempre meglio e di più perché la LILT risponda in modo efficace ai bisogni dei cittadini supportando il Servizio Sanitario Nazionale.

Devo però anche sottolineare come la situazione economica continui a creare preoccupazioni in tutti noi che lavoriamo nel Terzo Settore: le donazioni liberali continuano a diminuire, il contributo relativo al cinque per mille rimane costante sebbene sia aumentato il numero di coloro che hanno firmato per la nostra Associazione.

E' questo un ulteriore segnale delle difficoltà finanziarie delle famiglie, ma è anche la prova del gradimento del nostro lavoro. L'attuale momento di crisi quindi non ci toglie e non mi toglie la fiducia nel ruolo e nell'impegno della nostra Sezione nel praticare e diffondere la cultura della prevenzione e nelle possibilità di migliorare gli standard di interventi sociali e sanitari.

Sono confortato dal sostegno dei tanti soci che sempre più numerosi chiedono le nostre visite di diagnosi. Ecco alcuni dati a conferma delle mie parole: il numero di controlli effettuati nel 2013 è stato complessivamente di 3399, di cui 1241 per la mappatura dei nevi, 926 sono state le visite rivolte ai soci, 388 controlli nell'ambito del progetto di sorveglianza oncologica sugli anziani, 754 in convenzione con aziende e infine 129 all'interno del progetto "la prevenzione non ha colore". E in ottobre per la Campagna Nastro Rosa le prenotazioni per una visita senologica sono state 539 con un incremento del 47% rispetto allo scorso anno.

Aumentano anche i volontari che offrono il loro tempo per iniziative di raccolta fondi e di sensibilizzazione ed è bello vedere che anche dei giovani si stanno affiancando alle volontarie "storiche".

Grazie a tutti per esserci vicino e per credere nel nostro lavoro. E' sul vostro sostegno e sulla vostra fiducia che basiamo i nostri programmi futuri.

IL PRESIDENTE
Prof. D. F. Rivelli



*Si stima che nel 2013, in Italia,
siano stati diagnosticati circa 366.000
nuovi casi di tumore maligno (circa 1.000 al giorno).**

*dati AIOM ad ottobre 2013 – "AIOM: I numeri del cancro"

Il fatto che i tumori più frequenti siano in gran parte associati a stili e ambienti di vita e, quindi, potenzialmente prevenibili è stato ufficialmente riconosciuto già nel 1964 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Un terzo dei tumori più comuni possono essere prevenuti. Per la maggior parte dei tumori, inoltre, esistono dei sintomi, dei segnali di avvertimento per cui la diagnosi precoce gioca un ruolo fondamentale.

La nostra mission è promuovere la cultura della prevenzione oncologica attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione ed **attuare grazie alla diagnosi precoce** delle principali neoplasie.

Ci interessa un approccio alla persona che la aiuti a prendersi cura di sé a 360 gradi, dall'adozione di un corretto stile di vita all'attenzione alla propria salute.

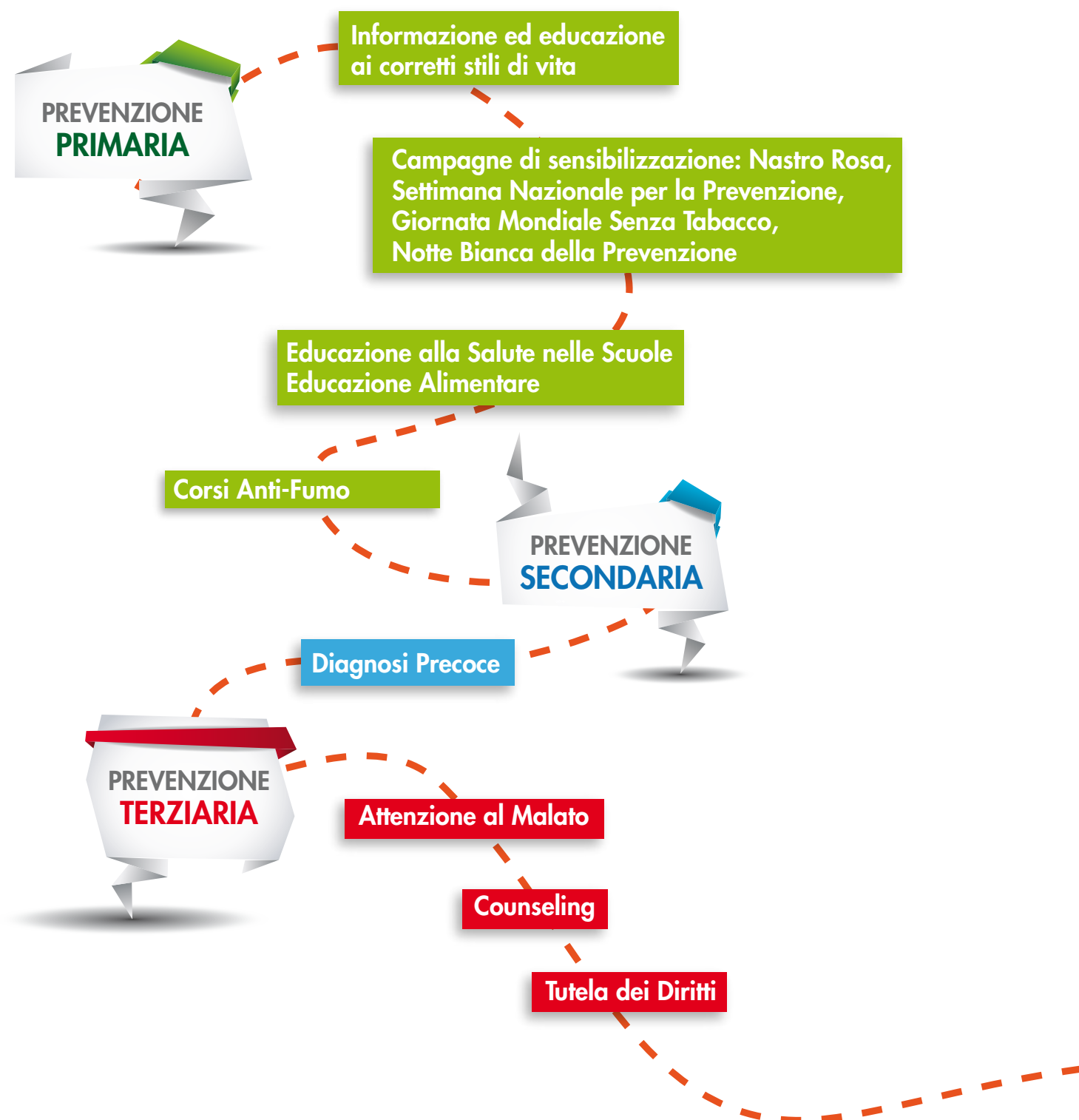
Le aree di intervento in cui decliniamo la nostra mission sono pertanto tre

Prevenzione Primaria: ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione di ogni età sull'importanza di un corretto stile di vita come arma per prevenire i tumori.

Prevenzione Secondaria: ha l'obiettivo di diagnosticare eventuali forme tumorali allo stadio iniziale quando le opzioni di cura sono maggiori e meno invasive, aumentando così anche la guaribilità.

Prevenzione Terziaria: comprende le attività di sostegno e supporto a malati e familiari laddove la malattia sia già presente per garantire loro la certezza di non essere soli.

Il percorso della Lotta ai Tumori

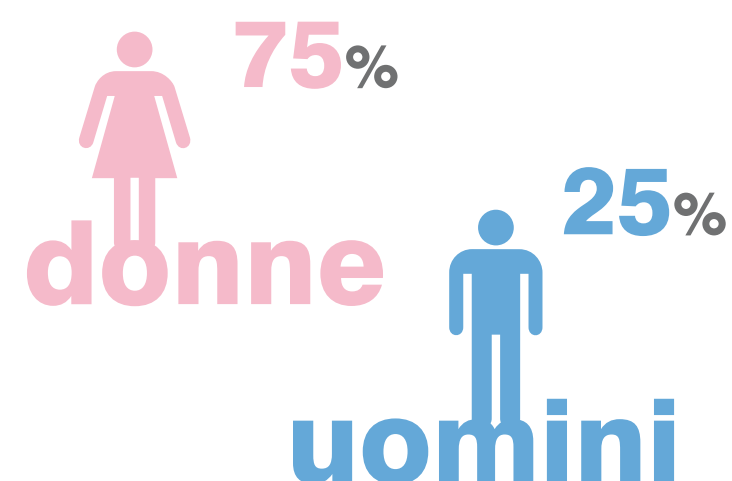


Le attività del 2013 a colpo d'occhio

PREVENZIONE PRIMARIA

- 2 conferenze stampa per l'avvio di campagne di sensibilizzazione: Settimana Nazionale per la Prevenzione (Marzo) e Campagna Nastro Rosa (Ottobre)
- 1 conferenza stampa per la presentazione del bilancio di missione 2012
- 4 convegni
- 2 incontri pubblici

PREVENZIONE SECONDARIA



controlli

- 539** Campagna Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno
- 129** La Prevenzione non ha Etnia per la prevenzione del tumore al seno nelle donne straniere
- 388** Progetto anziani sorveglianza oncologica nella popolazione ultrasessantenne
- 926** Visite ai Soci
- 754** Collaborazioni con aziende ed enti del territorio

Le visite nel dettaglio:

Controllo dei nevi con dermatoscopio ad epiluminescenza	90	Visita senologica	801
Mappatura dei nevi	1241	PSA	129
Ecografia alla tiroide	60	Pap test	332
Ecografia all'addome (di cui 125 per controllo prostata)	598	Hemocult	344
Ecografia al seno	580	Esame del cavo orale	70

PREVENZIONE TERZIARIA

- 11 consulenze Oncologo Amico
- 4 consulenze sportello oncologico per la tutela dei diritti



25 anni di LILT

Quando 25 anni fa mi sono laureata la LILT muoveva i suoi primi passi in ambito clinico, nasceva infatti a quell'epoca il primo progetto gratuito di prevenzione oncologica riguardante gli ultra sessantenni e le loro possibili patologie oncologiche che negli anni '90 erano ancora quasi sconosciute.

Mi riferisco soprattutto al tumore del colon-retto che grazie alla lungimiranza e alla perseveranza del prof. Rivelli e alla collaborazione dei numerosi centri anziani dei quartieri di Bologna, venne affrontato con un test di ricerca del sangue occulto che solo da pochi anni viene proposto come screening dal Sistema Sanitario.

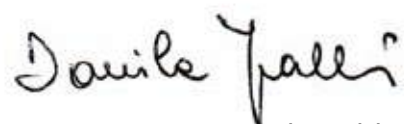
Ricordo che non fu facile trovare un metodo semplice, non invasivo, in grado di essere eseguito da tutti, che potesse essere altamente specifico e sensibile in modo da darci la possibilità di fare effettivamente diagnosi precoce.

Non senza grande dispendio di risorse umane ed economiche siamo riusciti nell'intento e questo è uno dei motivi di orgoglio che ci sostiene anche quando il vento non è a nostro favore.

Sì, perché di cose ne sono cambiate tante, sia a livello amministrativo locale che nazionale e quindi ci siamo dovuti adeguare senza però mai perdere quello spirito pionieristico che ci contraddistingue. I progetti in cui siamo impegnati sono aumentati, ma sono sempre rivolti a diffondere una corretta cultura della prevenzione, sostenere le "categorie deboli", tutti coloro cioè che maggiormente necessitano di adeguata assistenza (gli alunni delle scuole, le giovani ragazze, gli ultra sessantacinquenni, gli immigrati...).

In quest'ottica nasce uno dei nostri più recenti progetti: "la prevenzione non ha etnia", che è in questo momento lo sforzo più impegnativo che stiamo affrontando, insieme ad associazioni specifiche sul territorio, per dare a tante donne straniere che vivono nella nostra provincia l'opportunità di consultare un medico specialista e di eseguire quei test semplici, ma così efficaci per la prevenzione oncologica femminile, visita con ecografia mammaria e pap test, a cui tutte devono accedere indistintamente a prescindere dalla loro provenienza.

Il mio grazie alla LILT è motivato proprio da questo: sono 25 anni che ho l'opportunità di fare il medico sempre in maniera nuova e innovativa, adattando le mie capacità alle persone e non viceversa.



D.ssa Danila Fabbri
Medico specialista in oncologia

L'importanza del sostegno psicologico nella patologia neoplastica



La diagnosi di malattia neoplastica comporta significative ripercussioni tanto sul paziente che sulla sua famiglia, con conseguenti modificazioni degli equilibri intrafamiliari, oltre che a carico delle relazioni tra i singoli componenti. In questo senso il cancro, con tutte le complesse problematiche che gli sono proprie, più che essere una patologia dell'individuo, assume la connotazione di vera e propria "malattia familiare".

Di notevole rilievo, in tale contesto, appare la distinzione tra famiglie "sane" e "patologiche", le une in grado di affrontare in maniera adeguata e costruttiva la situazione, per quanto possibile e, le altre disfunzionali, con tendenza al distacco e all'indifferenza nei confronti del paziente, altre volte al contrario eccessivamente "invischiate" nel problema.

Da tutto questo ne consegue che affrontare un evento come la diagnosi di cancro non riserva un lutto da elaborare solo per il paziente, ma coinvolge tutta la rete familiare.

La relazione d'aiuto in oncologia è un contesto ideale per l'espressione delle potenzialità del *counseling*. Perché nasce dall'essenza stessa della richiesta di sostegno più o meno consapevole, che rivolge il paziente oncologico. Chi scopre di avere un cancro viene di colpo gettato, come descritto anche sopra, in una dimensione traumatica che coinvolge l'intero nucleo familiare.

E' messa in discussione l'idea stessa dell'esistenza. In questo contesto, la richiesta di aiuto ha un carattere esistenziale e non psicopatologico. L'intervento di *counseling* può così esprimere le sue potenzialità di sostegno alle risorse della persona attraverso un lavoro compassionevole diretto a far maturare la consapevolezza dell'individuo e la sua capacità di comprendere il piano esistenziale della sua sofferenza.

Obiettivo primario di ogni intervento che abbia per oggetto il disagio psico-sociale dei pazienti affetti da neoplasia è quello di migliorare la qualità di vita e di limitare il rischio di conseguenze psicopatologiche.

Gli esperti nella relazione d'aiuto (psichiatra, psicologo, psiconcologo, psicoterapeuta, *counselor*) sono tutte figure essenziali nel favorire la comunicazione e la relazione con questi pazienti e la famiglia. Non dobbiamo dimenticare ad esempio che la *compliance* alla terapia cioè la collaborazione del paziente alle cure, passa attraverso lo stato psicologico. Solo un esempio tra tanti: tra gli effetti collaterali alla chemioterapia i più fastidiosi sono la nausea ed il vomito anticipatorio cioè non provocato dal farmaco antitumorale ma dal condizionamento operante ansioso sviluppatesi nel malato. Negli anni sono state create ed applicate molte tecniche psicologiche per aiutare le persone in fase attiva di malattia a ridurre questi disturbi.

Va da sé l'importanza del sostegno psicologico/emotivo del paziente oncologico e della famiglia coinvolta. In alcune ricerche sul tema specifico è stato messo in evidenza la forte corrispondenza tra lo stato dei *caregiver* (colui che ha la maggiore responsabilità/presa in carico del malato) e quello del paziente: il che ci fa capire chiaramente che la "tranquillità" degli uni influenza fortemente la tranquillità degli altri e, che il *distress* degli uni produce analogo sintomo negli altri. Ma non solo: la serenità del *caregiver* può porre le basi per una ritrovata progettualità del paziente.

Dott. Massimo Serra
Counselor

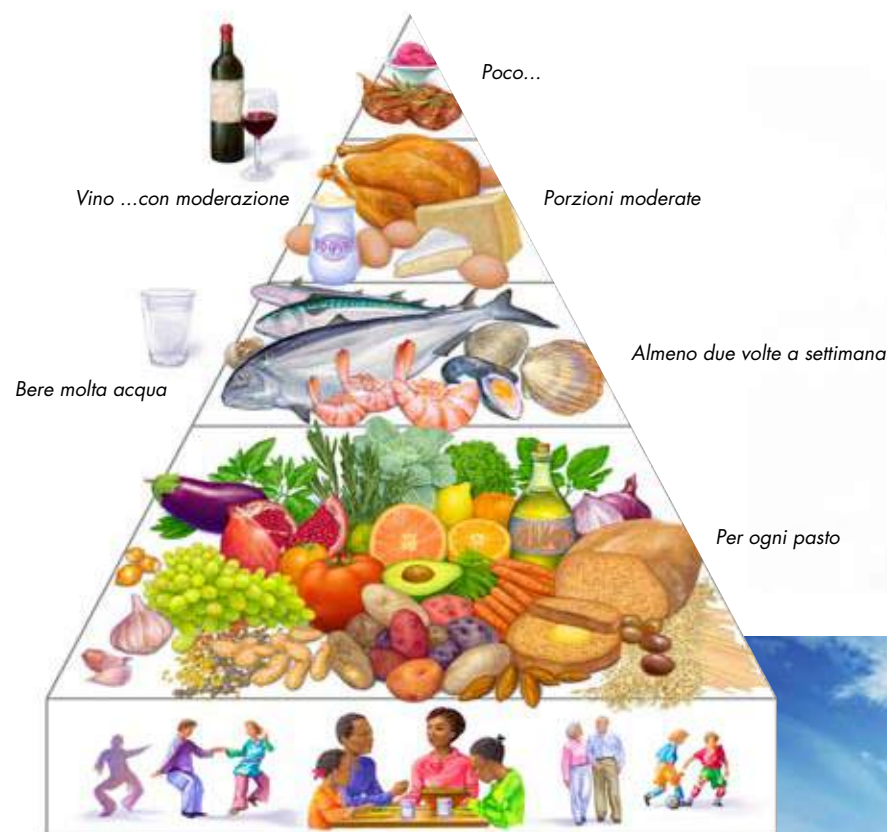
Vecchie e nuove collaborazioni

Gli scarponi della solidarietà: la collaborazione con Trekking Italia

La prevenzione dei tumori non si attua solo mediante una corretta alimentazione, ma anche con l'attività fisica, che costituisce infatti un elemento fondamentale della **piramide alimentare**, strumento particolarmente utile non solo per la prevenzione dei tumori, ma anche per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e favorisce la salute in generale.

Lo sport, inoltre, oltre ad aiutare il nostro fisico a mantenersi in forma, permette di aggregare persone, svolgendo un'opera di sensibilizzazione ed informazione, che spesso sfocia in vere e proprie iniziative benefiche, come quella promossa, ormai da diversi anni, da Trekking Italia.

Nel mese di ottobre, in occasione della Campagna Nastro Rosa, l'associazione Trekking Italia organizza un'escursione sui colli bolognesi a favore della LILT Bologna. Tutti coloro che partecipano hanno così la possibilità non solo di contribuire alle attività di prevenzione portate avanti dalla nostra associazione, ma allo stesso tempo, hanno l'occasione di stare insieme e fare un giro all'aria aperta, dove i rumori della città lasciano via via spazio ai rumori della natura e delle allegre chiacchiere.



Attività fisica e condividi il momento dei pasti con gli altri



Associazione Amici del Trekking e della Natura
Sezione regionale dell'Emilia-Romagna

Vecchie e nuove collaborazioni

5 dietiste in erba si uniscono alla LILT

La LILT Bologna nell'ambito dei programmi di prevenzione primaria volti alla promozione di un corretto stile di vita, offre, a titolo completamente gratuito, percorsi di educazione alimentare nelle scuole e presso enti e/o associazioni che ne facciano richiesta e promuove incontri pubblici sul tema volti a informare e sensibilizzare i cittadini.

Lezioni di educazione alimentare sono, inoltre, parte integrante del corso cognitivo comportamentale anti-fumo. Chi smette di fumare o ha intenzione di farlo ha spesso, infatti, il timore di prendere peso e alle volte questo si può verificare a causa della sostituzione di comportamenti "consolatori" riguardanti il fumo con altri legati all'alimentazione. Alcuni consigli facili da seguire per una corretta alimentazione e alcune strategie per sentirsi appagati non solo dal *junk food*, per aumentare il senso di sazietà e per affrontare dal punto di vista alimentare i momenti di "fame nervosa" costituiscono una parte fondamentale del percorso per smettere di fumare.

Nell'ambito delle attività di educazione alimentare si colloca la recente collaborazione con cinque giovani laureate in dietistica che hanno deciso di mettere le conoscenze acquisite e il proprio personale entusiasmo al servizio dell'Altro.

Percorsi di Tai-chi per il supporto psico-fisico del paziente

Da diversi anni ormai l'approccio al paziente oncologico deve essere caratterizzato da una visione globale del bisogno di cura. Accanto all'identificazione dei bisogni strettamente medico/clinici, quindi, viene posta sempre più attenzione al mondo della comunicazione, alle esigenze relazionali, a quelle sociali, agli aspetti etici ed alla spiritualità. Al centro quindi non la malattia, ma la persona. Di fronte a un paziente che chieda qualità e quantità di vita, bisogna, pertanto, chiedersi come si debba porre sullo stesso piano valore scientifico al pari di quello relazionale. Da queste importanti considerazioni nasce, in maniera complementare al progetto "La vita continua ... durante la chemioterapia", la collaborazione con l'Associazione Namaskar per fornire ai malati che lo desiderino dei percorsi di terapia complementare di supporto psico-fisico. Si tratta di un insieme strutturato di alcune semplici tecniche, che fanno parte delle discipline di tai chi / chi kung, yoga tibetano e meditazione, che non richiedono particolari abilità e che possono essere praticate da tutti.

La figura del dietista

Il dietista è l'operatore sanitario in possesso del diploma universitario abilitante, competente per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari.



Progetto: "La vita continua... durante la chemioterapia"

Ha l'obiettivo di fornire alle pazienti operate di tumore al seno che si stanno sottoponendo al trattamento chemioterapico consigli, suggerimenti e accorgimenti per affrontare al meglio gli effetti tipici e temporanei delle terapie oncologiche.

A fianco degli specialisti che supportano le pazienti nella cura medico-chirurgica, ecco quindi anche degli esperti di trucco, professionisti del make up, parrucchieri, nutrizionisti ed insegnanti di yoga per aiutare le donne a sviluppare la consapevolezza che la loro identità non è legata alla malattia e non andrà perduta.

Bilancio 2013

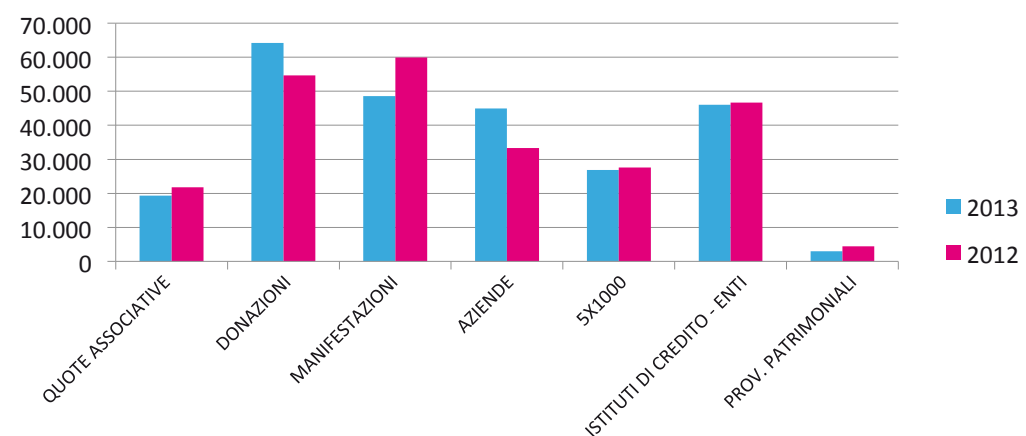
PROVENTI

QUOTE ASSOCIATIVE	2013	2012
DONAZIONI	19.330	21.765
MANIFESTAZIONI	64.238	54.693
AZIENDE	48.600	59.933
5X1000	44.956	33.312
ISTITUTI DI CREDITO - ENTI PUBBLICI E PRIVATI	26.900	27.578
PROV. PATRIMONIALI	46.085	46.700
	2.934	4.414
TOTALE	253.043	248.394

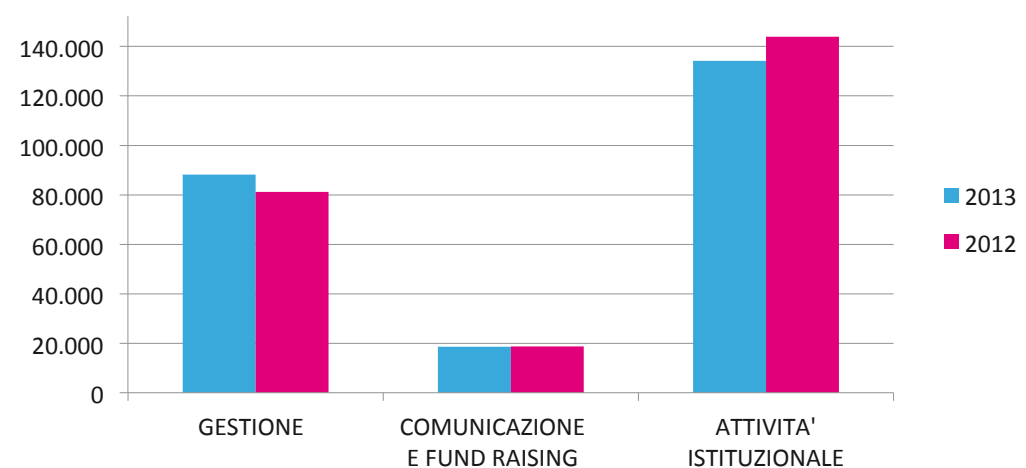
ONERI

GESTIONE	2013	2012
COMUNICAZIONE E FUND RAISING	88.206	81.161
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	18.605	18.692
	134.196	143.864
Campagne Prevenzione	4.643	12.376
	129.553	131.488
TOTALE	241.007	243.717

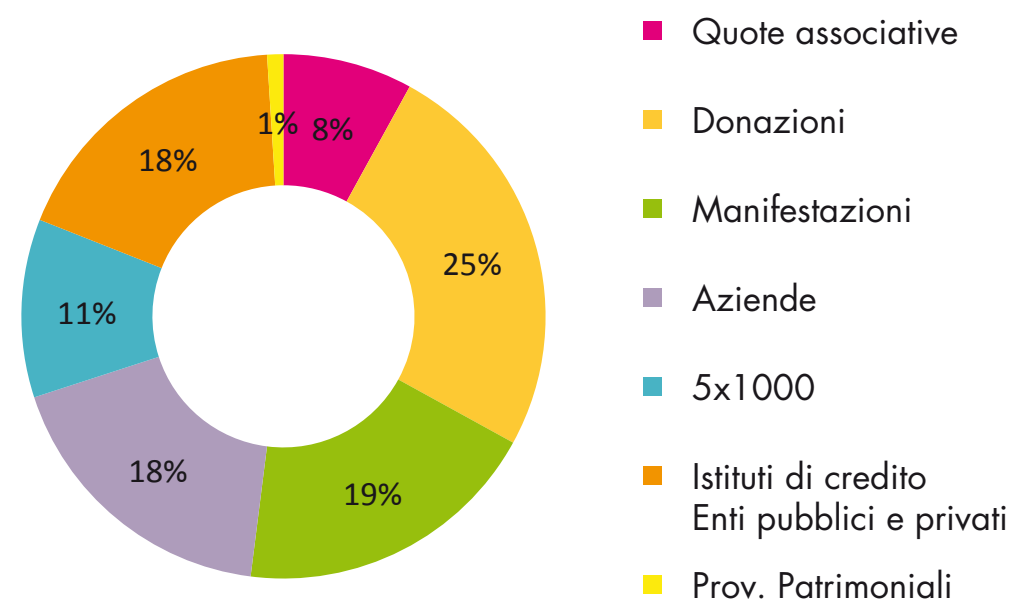
PROVENTI



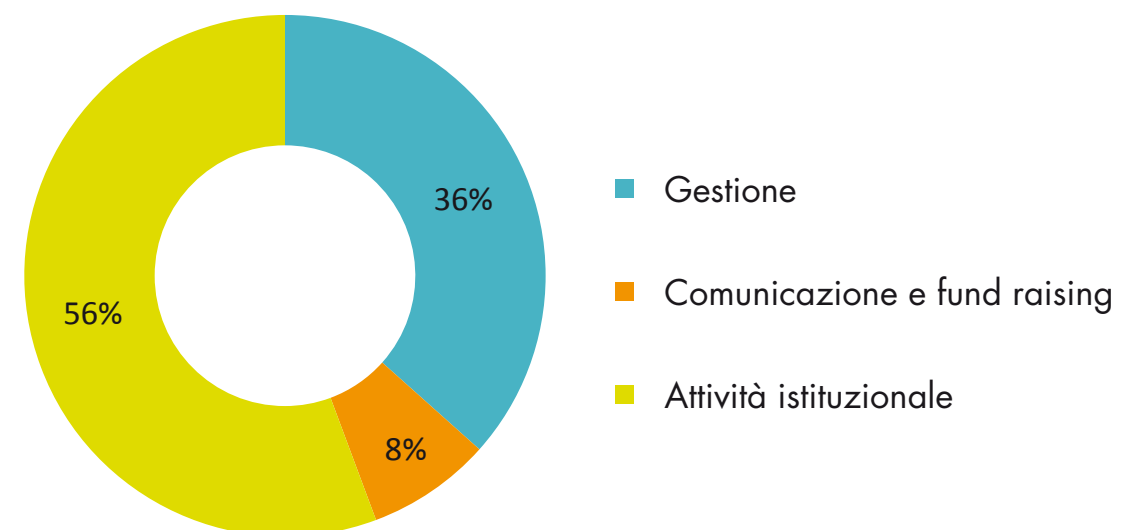
ONERI



ENTRATE



USCITE



Il vostro 5X1000 per i nostri progetti

Il 5X1000 derivante dalle scelte dei contribuenti nella dichiarazione dei redditi è fondamentale per la nostra Associazione in un momento in cui le donazioni calano. Sebbene non sia possibile prevederne l'ammontare in anticipo e nonostante i contributi derivanti dalle scelte vengano versati all'organizzazione non profit due anni dopo la corrispondente dichiarazione, questi fondi rappresentano una parte importante del nostro budget ed è per questo che desideriamo rendervi partecipi di come vengono utilizzati.

I fondi 5X1000 ricevuti nel 2013 sono stati utilizzati per coprire in parte i costi di prevenzione - in particolare per la prevenzione del tumore al seno - e per l'acquisto di un nuovo strumento per la mappatura dei nevi.

La nuova strumentazione - Total body digital analyser DB - MIPS - consente di monitorare più efficacemente le lesioni in aree di difficile accesso, aumentando così l'accuratezza diagnostica e diminuendo di conseguenza il rischio di asportazione di nevi non a rischio.

La prevenzione del melanoma è uno dei progetti su cui la LILT Bologna ha puntato maggiormente negli ultimi anni arrivando a rappresentare il 37% delle visite di anticipazione diagnostica dei tumori effettuate nell'arco dell'anno presso i nostri ambulatori.

Questo dato è un ulteriore segnale dell'importanza della scelta che ognuno di noi compie nella destinazione del 5X1000: **grazie alle vostre scelte possiamo mantenere l'elevato livello di qualità delle prestazioni offerte affiancando alla competenza e professionalità del nostro staff medico anche strumentazione all'avanguardia.**

...ed è per questo che ci auguriamo vogliate continuare a sceglierci.

Scegliere di destinare alla LILT Bologna il vostro 5X1000, inoltre, costituisce una sorta di indice di gradimento della nostra associazione da parte della comunità di riferimento, un'attestazione di fiducia e di apprezzamento del lavoro svolto. E' un modo di rinnovare la vostra adesione alla nostra mission e di "compensare" il calo delle donazioni con un gesto concreto che ci consente ogni anno di portare avanti i progetti di lotta ai tumori.

L'8X1000 della Chiesa Evangelica Valdese

Nel 2013 la nostra Associazione è stata scelta tra quelle a cui la Chiesa Valdese destina il ricavato derivante dall'8X1000.

Il progetto che la Tavola Valdese ha scelto di finanziare è stata la Campagna Nastro Rosa 2013 per la prevenzione del tumore al seno nelle giovani donne. Grazie a questo contributo siamo stati in grado di fornire visite senologiche gratuite a 539 donne nel periodo ottobre 2013 - gennaio 2014. E' stato, inoltre, possibile organizzare una serie di attività ed incontri sul territorio con lo scopo di sensibilizzare la popolazione femminile sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce nella lotta al tumore al seno (ancora il numero 1 per incidenza nelle donne).

Il nostro impegno sul territorio

Promuovere ed attuare la cultura della prevenzione oncologica: questa la nostra mission

Per fare ciò il legame con il territorio di riferimento è fondamentale. Far sì che la popolazione conosca le attività di anticipazione diagnostica messe a disposizione dall'Associazione è ovviamente essenziale perché i cittadini possano usufruirne, ma ancora più importante è promuovere delle campagne di sensibilizzazione per informare persone di ogni età e genere sugli accorgimenti quotidiani che loro stesse possono adottare per prendersi cura della propria salute.

Il nostro impegno sul territorio è quindi duplice e le modalità con cui viene portato avanti sono diverse:

- Da un lato vengono organizzati nell'arco dell'anno, soprattutto in occasione delle Campagne Nazionali, incontri pubblici, tavole rotonde, eventi di sensibilizzazione, per dare la possibilità alla cittadinanza di interagire direttamente con l'Associazione, fare domande, ricevere informazioni e consigli precisi, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo. Lo scopo: "educare" il cittadino sul ruolo della prevenzione primaria (adozione di corretti stili di vita) e secondaria (diagnosi precoce) nella lotta ai tumori.
- Dall'altro lato vengono promossi progetti di anticipazione diagnostica declinati in base alle diverse fasce di età e genere, in collaborazione con enti, centri sociali, istituzioni, aziende, altre associazioni che operano sul territorio per fornire un servizio capillare e "personalizzato".

Tutto ciò non sarebbe possibile senza la collaborazione, l'entusiasmo e la passione dei nostri volontari. Grazie a loro, infatti, nel 2013 abbiamo potuto rafforzare la nostra presenza sul territorio per diffondere la cultura della prevenzione attraverso anche banchetti informativi e postazioni per la distribuzione di materiale in occasione di feste di strada, Giornate di Sensibilizzazione Nazionali, eventi cittadini...

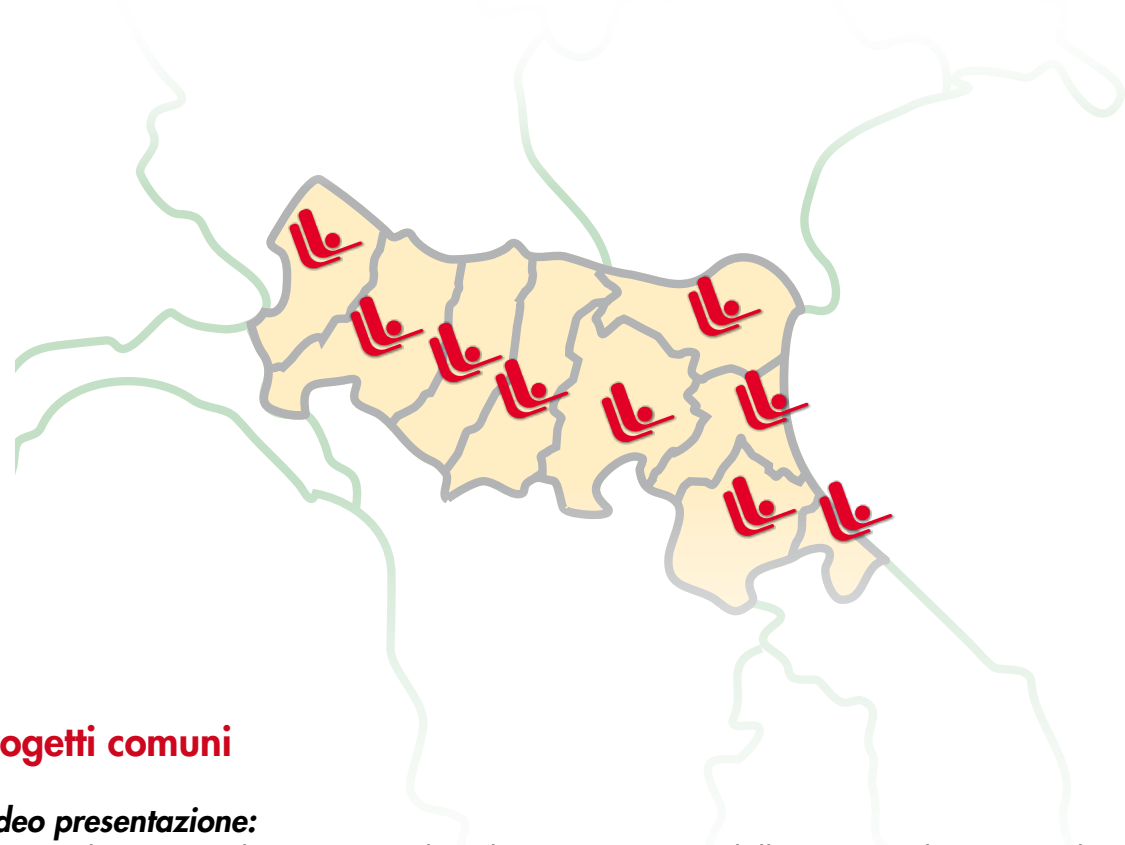
Tradotto in numeri, nel 2013

- Sono state organizzate 3 conferenze stampa
- 2 incontri aperti al pubblico
- 4 tavole rotonde e giornate di studio
- E' stato prodotto in collaborazione all'azienda Yamamay il libro "Attente al seno! Argomenti di salute benessere storia e bellezza del seno"
- Sono stati inoltre promossi grazie alla collaborazione con aziende ed enti del territorio progetti di anticipazione diagnostica rivolti a dipendenti e soci:
 - Unipol per la prevenzione del melanoma
 - Emil Banca per la prevenzione del tumore al seno nelle donne e del tumore alla prostata negli uomini
 - Banca Popolare di Milano per la prevenzione delle principali neoplasie (tumore al seno, al collo dell'utero, della pelle, della prostata...)
 - Yamamay per la prevenzione del tumore al seno

Comitato Regionale LILT Emilia Romagna

Il Comitato Regionale LILT per l'Emilia Romagna si è costituito alcuni anni fa con lo scopo di promuovere, sotto il coordinamento del prefetto di Parma, attività sul territorio con il coinvolgimento di tutte le nove sezioni provinciali della LILT presenti nella Regione.

Sono stati sviluppati alcuni progetti comuni per dare risposta alle esigenze delle comunità di riferimento e sono state promosse campagne di comunicazione e informazione congiunte per dare uniformità al messaggio proposto.



Progetti comuni

Video presentazione:

è stato ideato e realizzato un video di presentazione delle nove realtà regionali come strumento di informazione sulle attività svolte dando una particolare attenzione al mondo del volontariato LILT.

Informazione e sensibilizzazione:

sono stati organizzati convegni e tavole rotonde con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle nove sezioni provinciali, per trattare i diversi aspetti legati alla mission della LILT e alla prevenzione oncologica.

Lo sportello per la tutela dei diritti del paziente oncologico:

il progetto dello "Sportello oncologico" per la tutela dei diritti del malato nasce proprio dal lavoro del Comitato che, riscontrando su tutto il territorio regionale lo stesso bisogno, ha cercato di darvi una risposta univoca.

Un network contro il cancro

La LILT è in contatto con altre realtà internazionali al fine scambiare idee su come sostenere la lotta contro il cancro, comunicare iniziative e proposte relative agli stili di vita più adatti a prevenire, far conoscere progetti di sostegno a malati e familiari, diffondere su scala internazionale informazioni utili ed adeguate.

Il network contro il cancro è dunque un luogo in cui associazioni diverse e di paesi diversi, uniti dal medesimo obiettivo, comunicano insieme. Malati, familiari, survivors e chiunque sia interessato a questi temi vi troverà informazioni, punti di vista differenti, spunti di riflessione e di approfondimento.

A fine 2013 le organizzazioni non profit che hanno aderito al nostro network sono:

- **My Name Is Not Cancer** (MNINC) – UK, è stata fondata nel 2011 per aiutare le persone a mantenere la propria identità e il senso di sé in qualsiasi momento del "percorso-cancro": diagnosi, trattamento ... My Name Is Not Cancer incoraggia i pazienti ad essere se stessi, non vittime della malattia.
- **The Tutu Project** – USA, la cui mission è sostenere la raccolta fondi della Fondazione Carey che fornisce sostegno alle donne con una diagnosi di cancro al seno, ai sopravvissuti e ai loro familiari. The Tutu Project è un progetto fotografico diventato col tempo un libro, una campagna di comunicazione e, più in generale, un simbolo capace di aiutare le malate di cancro al seno. Il fotografo professionista Bob Carey dopo la diagnosi di tumore al seno della moglie Linda, ha iniziato a scattare autoritratti in giro per il mondo indossando solo il tutù rosa. I suoi viaggi lo hanno portato attraverso gli Stati Uniti, scegliendo luoghi diversi e accattivanti, lo sfondo perfetto per il tutù.
- **The Breast Cancer Fund** - USA, funge da osservatorio delle evidenze scientifiche delle cause ambientali del cancro al seno e organizza campagne di comunicazione e di formazione per eliminare il rischio di esposizione ad agenti chimici cancerogeni dalle case e dagli ambienti di vita più quotidiani.

Nel corso del 2014 sono stati presi ulteriori contatti e avviate collaborazioni con altre realtà americane impegnate nella lotta ai tumori su diversi fronti, una di queste, la prima ad aderire nel 2014 al nostro progetto di condivisione, è Stupid Cancer (New York): una rete mondiale di pazienti, sopravvissuti, operatori sanitari, consulenti e avvocati che ha lo scopo di garantire che tutti i malati vengano a conoscenza dei loro diritti, tramite informazioni, consulenze e tutoraggio su forum on-line.



La raccolta fondi

La LILT Bologna **non riceve finanziamenti pubblici**, ma vive grazie alle donazioni liberali di amici, soci, sostenitori e chiunque crede nel valore della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori, alle quote associative e ai contributi di alcune Fondazioni ed aziende. A tutti voi il nostro **GRAZIE!** Anche nel 2013 la Sede Centrale della LILT, grazie alla ripartizione del 5X1000, ha potuto contribuire in maniera incisiva a sostenere i progetti della Sezione bolognese.

La raccolta fondi, fondamentale per poter continuare a offrire i servizi che l'Associazione mette a disposizione della cittadinanza e del territorio, si articola principalmente in:

- Attività di promozione esterna: banchetti di raccolta fondi, stelle di Natale, pranzi e cene di beneficenza, sottoscrizioni a premi, gare sportive ... : eventi che uniscono la raccolta fondi alla possibilità di promuovere la cultura della prevenzione oncologica.
- Partecipazione ai bandi delle Fondazioni bancarie.
- Donazioni da parte di aziende del territorio che desiderano promuovere progetti di diagnosi precoce verso i propri dipendenti e/o soci.
- Donazioni liberali di privati.

Tradotto in numeri:

- Sono stati organizzati **15** banchetti informativi e di raccolta fondi su Bologna e Provincia
- Sono state realizzate **9** cene di beneficenza
- Sono state distribuite inoltre (Natale con LILT):
 - **315** stelle di Natale
 - **151** decorazioni natalizie
 - **45** biglietti di auguri
- Durante la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica sono state distribuite **404** bottigliette di olio extravergine di oliva, simbolo di una sana e corretta alimentazione
- Gli Studenti della Johns Hopkins University hanno realizzato un calendario per la Campagna Movember, il cui ricavato è stato devoluto ai progetti di prevenzione dei tumori maschili della LILT

Le donazioni sono state:

- **1.331** donazioni in contanti
- **18** donazioni mediante assegni bancari
- **79** donazioni attraverso bonifici bancari
- **348** donazioni tramite bollettino postale
- **19** donazioni tramite Paypal
- **1.400** quote associative

COME AIUTARCI

Potete sostenere la lotta ai tumori che portiamo avanti ogni giorno

- **Con una donazione**
Bollettino di C/C Postale n. 17403403
Bonifico: Banca Popolare Milano Ag 204 di Bologna IBAN IT 97 105584 02404 000000002000
Direttamente dal sito internet con PayPal
- **Con il 5X1000** - E' sufficiente una firma nella categoria "Associazioni" per sostenere la prevenzione e la diagnosi precoce, ancora due armi fondamentali nella lotta ai tumori.
Il nostro Codice Fiscale: 92049200378
- **Diventando Socio** - per essere protagonisti in prima persona nella lotta ai tumori.
- **Con un lascito** - Inserire un lascito alla LILT nelle proprie volontà è un gesto di grande solidarietà e responsabilità e ci aiuta a costruire un mondo in cui, grazie alla prevenzione e alla diagnosi precoce, si potrà vivere senza la paura del cancro.
Ogni lascito, quale che sia l'entità, è importantissimo per noi!
- **Bomboniere solidali** - Matrimoni, Battesimi, Comunioni, Cresime?
Sostituisci le tradizionali bomboniere con un contributo alla LILT! Anche così potrai sostenere le nostre attività di prevenzione e rendere partecipi parenti e amici di un gesto di solidarietà.



Gli amici della LILT

Accanto all'attività "ordinaria" negli ultimi anni abbiamo svolto i seguenti progetti speciali:

- La prevenzione non ha etnia
- Progetto di sorveglianza oncologica sulla popolazione ultra-sessantenne
- Corsi anti-fumo in azienda
- Progetto di lotta al melanoma sul territorio

La loro realizzazione è stata possibile grazie a ...

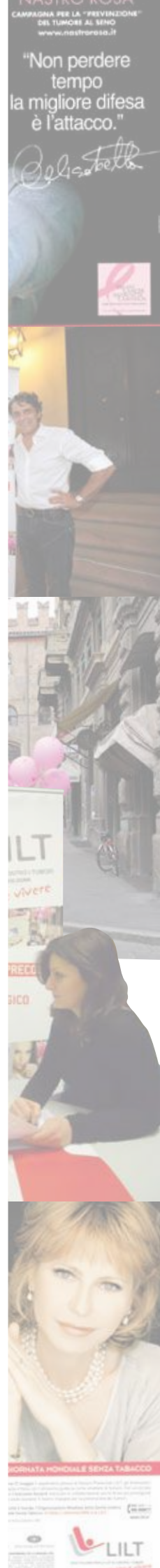


I Centri Anziani di Bologna e Provincia - Forno Pizzirani - Guizzardi Barbeque - Bar Pic Nic - Cesari vini
Vivaio Dario Vignudelli - Farmacia Zolino - Andrea Fazioli - I Sartoriali - Gruppo ciclistico Stelvio Over 70

In futuro vorremo poter coinvolgere sempre più soggetti che operano sul nostro stesso territorio per creare sinergie in grado di potenziare la diffusione della prevenzione oncologica.

Le modalità con cui un'azienda o un ente può sostenerci sono:

- convenzioni per visite gratuite a dipendenti e/o soci;
- utilizzo del proprio sito internet per far conoscere i valori dell'Associazione;
- coinvolgimento di staff e dipendenti;
- donazione di beni e servizi;
- sponsorizzazione di eventi;
- iniziative di Cause Related Marketing;
- utilizzo del budget destinato ai regali di Natale per sostenere un progetto ...
- ... e molte altre iniziative da definire insieme.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Via Turati 67 - 40134 Bologna
tel. 051 4399148 - fax. 051 4390409
segreteria@legatumoribologna.it
www.legatumoribologna.it